

PRESIDENTE. L'articolo 14 è ancora nel grembo di Giove. (*Si ride*).

ANGELINI. Domando la parola.

PUPPINI, *relatore*. Ma l'articolo 14 lo ha portato in discussione l'onorevole Ministro: ha detto che cede sull'uno e sull'altro....

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Domanderei di venire, *pro bono pacis*, ad un accomodamento. Visto che introdurre gli « elementi » nell'uno e nell'altro articolo, o non mettere la parola « elementi », porta ad un risultato identico, ripeto che accetto il concetto del camerata Puppini e dico: mettiamo gli « elementi » da una parte e dall'altra. Ma dopo questo, vorrei che potessimo passare ad altro argomento.

PRESIDENTE. Onorevole Ministro, io vorrei sapere se ella accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Giunta?

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Accetto la parola « elementi ».

Una voce. Meno che nella meccanica agraria!

PRESIDENTE. Metto ai voti il primo comma dell'articolo 11 il quale, nel testo della Commissione, accettato dall'onorevole Ministro, risulta così formulato:

« Nella sezione agraria dell'Istituto tecnico si insegnano: lettere italiane, storia, geografia, matematica, fisica, agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, zootecnia, scienze naturali, patologia vegetale, chimica generale inorganica ed organica, chimica agraria, industrie agrarie, meccanica agraria, elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, elementi di diritto agrario, religione ».

(*È approvato — Commenti — Conversazioni*).

Onorevoli camerati, favoriscano di non fare conversazioni che rendono più penosa l'opera del Presidente.

Al 1° comma di questo articolo l'onorevole camerata Gaetani propone che dopo le parole « lettere italiane » si aggiunga: « una lingua straniera; e inoltre:

« Al 2° comma dopo l'indicazione delle materie di insegnamento per l'agricoltura coloniale, aggiungere:

per la tabacchicoltura e il tabacchificio;
botanica e patologia del tabacco, coltivazione e tecnologia del tabacco, estimo,

legislazione e contabilità in rapporto alla tabacchicoltura; produzione, economia e commercio del tabacco ».

Ella mantiene il suo emendamento, onorevole Gaetani?

GAETANI. Lo mantengo, ma rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Ella, onorevole Ministro, lo accetta?

GIULIANO, *ministro dell'educazione nazionale*. Accetto il secondo emendamento, quello che riguarda la tabacchicoltura, ma prego l'onorevole Gaetani di non insistere per quello che riguarda la lingua straniera. Ripeto quello che ho già detto che, in questo campo, vi è ogni possibilità per gli istituti di mantenere gli insegnamenti che hanno o di darsene altri secondo le esigenze locali.

PRESIDENTE. Ella, onorevole Ministro, accetta anche il complesso del capoverso per tutto quanto riguarda la tabacchicoltura, così come è stato compilato dall'onorevole Gaetani?

GIULIANO, *ministro dell'educazione nazionale*. Lo accetto.

PRESIDENTE. Ella, onorevole relatore?

PUPPINI, *relatore*. Lo accetto e mi dichiaro d'accordo con l'onorevole Ministro.

PRESIDENTE. Onorevole Gaetani insiste per il primo emendamento?

GAETANI. Non insisto per il primo emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene. Pongo ai voti il secondo emendamento dell'onorevole Gaetani, accettato dal Governo, e così formulato:

Al 2° comma, dopo l'indicazione delle materie di insegnamento per l'agricoltura coloniale, aggiungere:

« per la tabacchicoltura e il tabacchificio;
« botanica e patologia del tabacco, coltivazione e tecnologia del tabacco, estimo, legislazione e contabilità in rapporto alla tabacchicoltura; produzione, economia e commercio del tabacco ».

(*È approvato*).

L'onorevole camerata Di Mirafiori ha proposto il seguente emendamento: *Al secondo comma prima parte, riguardante gli insegnamenti per la viticoltura e l'enologia, dopo le parole: « commercio viticolo enologico » aggiungere: « lingua francese.*

Onorevole Di Mirafiori, dopo quanto ha detto l'onorevole Ministro, ella insiste nel suo emendamento?

DI MIRAFIORI. Insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Ministro?